

## Ministero dello Sviluppo Economico - Impresa e internazionalizzazione Insediamento del Tavolo Strategico Nazionale per la Trade Facilitation



MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO



Il 9 febbraio 2010 presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, il Vice Ministro On. Adolfo Urso, con l'intervento del Sottosegretario del Ministero dell'Economia, On. Alberto Giorgetti, ha insediato il Tavolo Strategico Nazionale sulla Facilitazione al Commercio Internazionale (Trade Facilitation).

Al Tavolo è affidato il compito di :

- analizzare e pianificare le attività per una maggiore conoscenza e utilizzazione, da parte degli operatori nazionali, delle procedure e strumenti operativi elaborati nei principali fori internazionali (UE, WTO, WCO, ecc.) in materia di facilitazione delle procedure di commercio estero;
- approfondire le criticità emerse finora nell'espletamento, da parte delle imprese, delle procedure di commercio estero;
- contribuire alla individuazione, a livello nazionale e internazionale, di iniziative volte al superamento di tali criticità.

Il Tavolo, Presieduto dal Direttore Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi del Ministero dello Sviluppo Economico, Dott. Pietro Celi, è composto da rappresentanti dello stesso Ministero (D.G. Politica Commerciale Internazionale, D.G. per le PMI e gli Enti Cooperativi, Ufficio per gli Affari Generali e per le Risorse, D.G. Servizi di Comunicazione Elettronica), dei Ministeri dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Affari Esteri, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Politiche Agricole, Salute, Semplificazione Amministrativa, Pubblica Amministrazione e Innovazione; degli enti pubblici competenti in materia (Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Agecontrol, ICE); nonché delle principali Associazioni di settore: Cnsd, Confetra, Fedespediti, ICC Italia-Camera di Commercio Internazionale, ABI, Consorzio CBI, AICE, CNA, Assocamerestero, Confapi, Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato, Federmar, Unioncamere.

Sono previste 4 aree di intervento con altrettanti Gruppi di Lavoro: Interoperabilità, Servizi Finanziari relativi a import-export, Problemi legati alle esigenze degli operatori, Aid for Trade e negoziati WTO su *Trade Facilitation*.

Il Dottor Celi ha sottolineato l'importanza del confronto tra Istituzioni e privati e la necessità di divulgare la conoscenza degli strumenti di agevolazioni degli scambi internazionali, con riferimento particolare alla Raccomandazione 33 UN/CEFACT e allo Sportello Unico per la concentrazione in un unico centro di tutte le autorizzazioni.

Tutti gli intervenuti hanno espresso il loro apprezzamento per l'iniziativa del Ministero nell'interesse del Sistema Italia e confermato l'interesse alla presenza nei diversi Gruppi di Lavoro.



## Sommario

### Attività ICC

Raccomandazioni ICC in merito alla pirateria nell'Oceano Indiano

Riunione *Permanent Heads*

Concorrenza ICC Italia

Concorrenza ICC Parigi

### Marco Polo

La "Belle Époque" degli italiani a Parigi

### Notizie

Le nuove norme sul trasferimento di dati nella Ue hanno l' "impronta" di ICC

ICC/Ifo: sale l'indicatore economico ma permangono preoccupazioni su forza del recupero

Lamy: marzo è troppo presto per portare i ministri a Ginevra

Prospettive del trasporto aereo di merci

Iniziativa editoriale ICC/*Climate Action* con Unep

Nota Agenzia delle Dogane

### Appuntamenti

Primo seminario ufficiale sulle nuove URDG

Seminario "PIDA Training su arbitrato commerciale internazionale"

Questioni fiscali: seminario ICC su documentazione per *transfer pricing*

Prossima edizione della *World Chambers Competition*

*Italian-Palestinian Business Forum*

Missione imprenditoriale in Qatar e Oman

### Dal Governo

### Pubblicazione ICC

**Notizie di Arbitrato e ADR (a cura dell'AIA) da pag. 12 a pag. 15** - in particolare: DIAC 3rd Arbitration Dialogue; - Camera di Commercio di Vicenza: Convegno "Il professionista nell'arbitrato e nel contesto transazionale" - Primo incontro di ICC *Commission on Corporate Responsibility and Anti-corruption*

(dalla prima pagina)

Il Segretario Generale di ICC Italia, Dott. Gori, ha ricordato che la *trade facilitation* è connessa alla *mission* della Camera di Commercio Internazionale che si è sempre attivata per l'agevolazione degli scambi commerciali internazionali, predisponendo appositi strumenti per gli operatori (Modelli di contratti, Incoterms, Crediti Documentari), sostenendo l'antiprotezionismo e rappresentando costantemente il punto di vista delle imprese italiane in sede internazionale. Ha poi sottolineato la necessità della collaborazione anche a livello istituzionale per la diffusione della conoscenza, in particolare da parte delle PMI, degli strumenti ICC a disposizione degli operatori.

Tra gli altri interventi: la Dott.ssa Alvaro per l'Agenzia delle Dogane, il Dott. De Mari per il Csnd, il Dott. Simon per la Fedespedi, la D.ssa Fratini Passi per l'ABI-CBI, il Dott. Sisto per Confitarma, il Dott. Cocola per la Confapi, il Dott. Doninotti per l'AICE, la D.ssa Bucarelli per la Confagricoltura, il Dott. Ruta per Confcommercio e la Dott.ssa Degano per Confartigianato.

Il Dott. Matteo Mariani, al quale nell'ambito del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione è affidata la Segreteria dei lavori, curerà il prosieguo dell'attività in contatto con i partecipanti al Tavolo.

## ATTIVITÀ ICC

### Raccomandazioni ICC in merito alla pirateria nell'Oceano Indiano



Il fenomeno della pirateria marittima ha registrato, nello scorso 2009, un incremento senza precedenti: secondo l'ICC International Maritime Bureau – divisione specializzata della Camera di Commercio Internazionale con base a Londra – vi sono stati 406 casi registrati rispetto ai 293 dell'anno precedente.

Si tratta di veri e propri crimini extraterritoriali che ne-

cessitano di una forte risposta internazionale nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto della navigazione.

La ICC esprime grande preoccupazione per il forte incremento di attacchi a navi commerciali da parte di pirati somali verificatisi nell'Oceano Indiano, in particolare lungo le rotte commerciali dal Golfo Arabico fino al Capo di Buona Speranza e di cui è stata vittima anche una nave italiana, la *Buccaneer*, nell'aprile dello scorso anno; invita, pertanto, i Governi a rafforzare la tutela della marina mercantile nel Corno d'Africa e nella zona settentrionale dell'Oceano Indiano, aumentando il pattugliamento in quest'area e fornendo ai comandanti delle navi chiare direttive in merito alle regole di ingaggio, in linea con la risoluzione 1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che consente la confisca di barche, navi, armi e attrezzature utilizzate dai pirati.

Il testo del documento, che descrive dette raccomandazioni, è disponibile al link: [www.cciitalia.org/pdf/icc-304-78.pdf](http://www.cciitalia.org/pdf/icc-304-78.pdf) ed è stato presentato da ICC Italia al Sen. **Roberto Castelli, Vice Ministro del Ministero Infrastrutture e Trasporti e ai Ministeri interessati.**

### Riunione Permanent Heads



la sede centrale della ICC

I *Permanent Heads* (Segretari generali) della ICC si sono riuniti nella sede centrale della ICC a Parigi, il 4 e il 5 febbraio 2010. Per ICC Italia ha partecipato il Segretario generale Dott. Amerigo Gori.

Primo punto all'ordine del giorno della prima giornata di lavori i CCS (*Commercial Crime Services*) della ICC, come opportunità per i Comitati Nazionali. A tale proposito il Cap. Pottengal Mukundan, direttore dei CCS, ha auspicato una collaborazione tra *Commercial Crime Services* e CN, nel comune interesse. Si è proseguito con la proprietà intellettuale, il lancio delle nuove URDG 758 (con l'intervento di Georges Affaki, vice-presidente della Commissione bancaria ICC); la piattaforma globale ICC Trade-Kosmos (nuovo database per i CN) e un aggiornamento sulla revisione delle norme della Corte internazionale di Arbitrato della ICC.

Argomento principale della seconda giornata sono stati gli Incoterms 2010, con un dibattito sull'aggiornamento/revisione introdotto dal Segretario generale Jean Rozwadowski e dal primo direttore ICC Martin Wassel: a tale proposito si è discusso di preparazione a livello editoriale, seminariale, strategie di marketing e incontri, servizi di consulenza, strategie per i media, protezione della proprietà intellettuale ICC. In conclusione dei lavori, un aggiornamento da parte di Louise Kantrow, rappresentante permanente ICC presso l'Onu, sui rapporti e le attività in corso tra la ICC e le Nazioni Unite.

## Concorrenza ICC Italia

Sotto la Presidenza del Dott. **Luca Sanfilippo** si è riunito il **3 febbraio u.s.** la Commissione Concorrenza di ICC Italia. Temi discussi all'ordine del giorno:

**1.** Programma di azione della Commissione Concorrenza ICC per l'anno 2010;

**2.** Aggiornamenti, sviluppi significativi, novità normative e giurisprudenziali da sottoporre alla riunione della Commissione Concorrenza ICC a Parigi il 15 febbraio 2010;

**3.** Nuove consultazioni pubblicate dalla Commissione Europea nel 2010:

a) *Best practises on the conduct of proceedings concerning Articles 101 and 102 TFEU*,

b) *Best practises on the submission of economic evidence*,

c) *Hearing Officers' guidance paper*.

**4.** Bozza del nuovo regolamento di esenzione per categoria e delle linee guida della Commissione Europea per il settore degli autoveicoli (*Review of the competition rules applicable to the motor vehicle sector*);

**5.** Studio commissionato e pubblicato dalla Commissione Europea sulla quantificazione del danno in materia antitrust, orientamenti non vincolanti per i tribunali nazionali (*Quantifying Antitrust Damages - Towards non-binding guidance for courts*).

Tra l'esame dei punti all'ordine del giorno, la discussione tra i membri della Commissione Concorrenza si è incentrata in particolare sulle recenti consultazioni pubblicate dalla Commissione europea: per i procedimenti antitrust si è evidenziata la necessità di ottenere chiarimenti circa la natura delle *Best practises*, sono state ipotizzate le possibili motivazioni che giustificano l'adozione di tali documenti ed il *modus procedendi* (tenuto conto che i documenti sono entrati in vigore subito, e pertanto immediatamente applicabili nel corso dell'iter consultivo), nonché la possibilità di utilizzare alcuni principi applicati dalla Commissione europea, ad esempio un più ampio accesso agli atti nel corso del procedimento e un maggiore coinvolgimento delle parti, ovvero la modalità di presentazione in maniera il più possibile semplice di qualsiasi economic evidence, come base di discussione per proporre una revisione delle procedure applicabili dinanzi all'autorità di concorrenza nazionale (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato).

Si è evidenziato infine come le *Best practises* della Commissione UE si collochino, nel quadro dell'azione della stessa ICC la quale sta preparando un proprio *position paper* sulle migliori pratiche nei procedimenti antitrust in un ambito più ampio, a livello internazionale.

Con riferimento, invece, agli orientamenti non vincolanti per la quantificazione del danno antitrust, i membri della Commissione Concorrenza hanno sottolineato la pericolosità di questo documento in termini di indicazioni per le autorità giudiziarie nazionali, che malgrado presentati come 'non vincolanti' possono divenire una modalità subdola di fornire delle linee guida alle autorità nazionali. Il documento ricostruisce le esperienze dei singoli paesi dell'Unione, qualificando alcune situazioni come migliori in termini di efficacia rispetto alle esperienze di altri paesi.

Per quanto riguarda la riforma della normativa antitrust nel settore autoveicoli, alcuni membri hanno evidenziato le novità proposte dalla Commissione UE e le problematiche sollevate relativamente ai prodotti degli *after markets*.

Da ultimo il Presidente ha comunicato ai membri della Commissione Concorrenza l'avvio dei preparativi di una conferenza in materia di pratiche commerciali scorrette, che verrà organizzata a Roma in associazione con Unioncamere con la finalità di sensibilizzare le realtà aziendali riguardo la recente normativa e prassi applicativa seguita dall'Autorità Garante della Concorrenza. In questo contesto, sono state evidenziate anche le recenti dichiarazioni e iniziative della stessa Autorità in materia di presentazione e accettazione degli impegni proposti dalle imprese coinvolte nei procedimenti per pratiche scorrette.

Hanno preso parte alla riunione, oltre al Presidente, Dott. Sanfilippo (Sky Italia S.r.l.), i Sigg.ri: Avv. Broggiato (ABI); Dott.ssa Bruzzone (Assonime); Avv. Ceraolo (Studio legale Todarello, Ceraolo & Associati); Avv. Di Via (Studio Legale Bonelli, Erede, Pappalardo); Avv. Matonti (Confindustria); Dott.ssa d'Amely Melodia; Avv. Nuzzi (Rete Ferroviaria Italiana); Avv. Porcelli (Philip Morris Italia S.r.l.); Avv. Prosperi Mangili (Thales Alenia Space Italia); Avv. Rinaldi (Esso Italiana S.r.l.); Avv. Rosauer (Studio legale Rosauer); Avv. Saulino (Lottomatica S.r.l.); Avv. Sciaudone (Studio legale Grimaldi & Associati); Avv. Vichi (Esso Italiana S.r.l.); Avv. Tocci (Vodafone Italia) e l'Avv. Griva Zabert (Sky Italia S.r.l.).

## Concorrenza ICC Parigi



La *Commission on Competition* si è riunita presso la sede centrale della ICC il 15 febbraio.

Primo argomento in esame l'ICN (*International Competition Network*), con un dibattito sullo stato dei lavori anche nei suoi sottogruppi su condotta unilaterale, cartelli, fusioni, tutela e attuazione politica. L'ICN si riunirà in conferenza ad Istanbul il 27-29 aprile prossimo: sono stati esaminati pertanto elementi per fornire un input della ICC a questo evento.

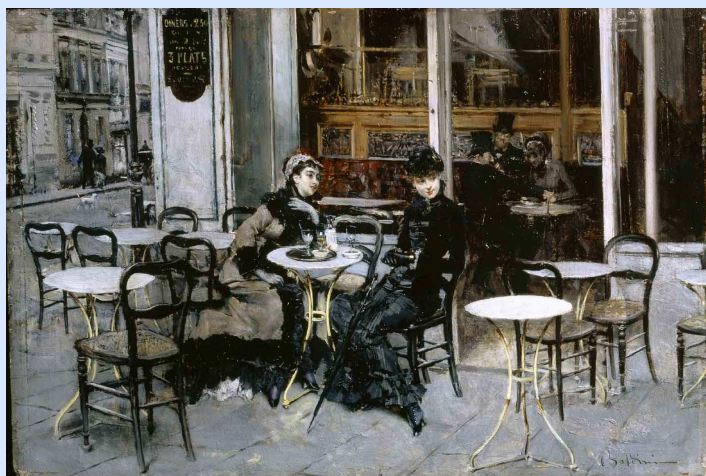
Si è proseguito con un dibattito sul documento ICC sul "due process" e analoghe iniziative di Ocse, Apec e Commissione europea; con gli sviluppi del diritto della concorrenza in Europa (*private/civil enforcement* del diritto *antitrust*; riforma

dell'esenzione in blocco di restrizioni verticali; sviluppi significativi in vari paesi europei); in Nord-America, Asia, America Latina e Africa e attività di altre organizzazioni (Biac, BusinessEurope, IBA/ABA ecc.).

L'incontro con Carlos Esteva Mosso, direttore esecutivo, politiche e strategie della concorrenza, DG Concorrenza della Commissione europea, è stato rinviato ad una prossima riunione.

# Marco Polo

## La “Belle Époque” degli italiani a Parigi in mostra a Roma



G. Boldini, *Conversazione al caffè*

Ritratti, autoritratti, donne, vedute di campagna e di città, scene di vita quotidiana, di vita notturna e scorci di una Parigi sfavillante e brillante. Sono le 85 opere della mostra “Boldini e gli italiani a Parigi” in esposizione a Roma al Chiostro del Bramante fino al 6 aprile.

L'esposizione è divisa in sei sezioni e racconta quel mondo degli artisti italiani di metà Ottocento che affrontarono, artisticamente e spiritualmente, l'avventura parigina, centro intellettuale della vecchia Europa e città culturalmente all'avanguardia.

Il percorso espositivo è un viaggio attraverso la vita e l'approccio alla “Belle Époque” degli

“artisti italiani di Parigi” come li ha definiti il critico d'arte Diego Martelli. Il percorso analizza le tele dei tre più celebri pittori “emigranti”: Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini e Federico Zandomeneghi, ma sono presenti nella mostra anche il napoletano Antonio Mancini e il livornese Vittorio Corcos.

Nel corso dell'Ottocento la Francia si trova a guidare il cammino dell'arte contemporanea e a costituire per molti Paesi – compresa l'Italia – un modello ineguagliato di civiltà.

I pittori italiani sono indotti ad un continuo confronto con l'arte di quella Nazione, complici le Esposizioni Universali che vi si tengono periodicamente e che ne promuovono internazionalmente l'immagine. Come è noto la stessa vicenda dei Macchiaioli – il maggior movimento pittorico italiano del secolo – trae origine e forza dal confronto con la pittura di Corot e dei paesaggisti di Barbizon, nonché nutrimento dall'estetica del Realismo di Courbet.

Ma il vero e proprio “mito di Parigi” è un portato della cosiddetta “Belle Époque”, sorta di età dell'oro segnata dal trionfo del modello borghese liberale e laico, dalla grande libertà di pensiero, da prodigiose scoperte scientifiche, da una decisiva accelerazione dei mezzi di trasporto, dalla nascita del turismo di massa, dal grande fulgore dei teatri e dei giornali a stampa.

La “Belle Époque”, termine che non ha trovato sinonimi né traduzioni, indica dunque il periodo felice (per molti, ma non per tutti) in cui i ceti medi giungono a godere di un certo benessere. Parigi diviene, anche in virtù di questo, un vero laboratorio letterario e artistico nel quale convivevano tendenze artistiche molto diverse le une dalle altre.

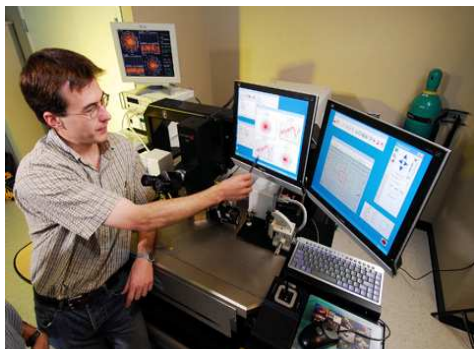
Il viaggio della mostra si dipana dunque tra le vicende biografiche dei tre celebri “italiani di Parigi” ma si muove, sul filo del racconto, tra i luoghi cari al mito della modernità di Parigi, i teatri, i caffè, i *boulevards*, gli *ateliers* degli artisti celebri e quelli dimessi dei pittori bohemien, incontrando perciò anche gli splendidi capolavori di Corcos, Mancini, Serafino De Tivoli e altri.



A. Mancini, *Le due bambole*

## Le nuove norme sul trasferimento di dati nella Ue hanno l'“impronta” di ICC

ICC e Commissione europea promuovono le nuove clausole per incrementare i trasferimenti internazionali di dati



La Commissione europea ha sostanzialmente modificato le *Standard Contractual Clauses* (SCC) per i trasferimenti globali di dati da controllori residenti nel-

l'Unione europea a elaboratori posti al di fuori dei 27 membri dell'Unione.

“Anche se la Commissione non ha accolto una parte delle proposte avanzate dalle associazioni imprenditoriali, le nuove SCC presentano alcuni importanti vantaggi rispetto alle clausole controllore-elaboratore finora vigenti”, ha detto Christopher Kuner, Presidente della *task force* su Privacy e protezione dei dati della nostra Organizzazione.

La Ue aveva pubblicato la sua serie di clausole da controllore a elaboratore nel 2001 e la comunità delle imprese ha riconosciuto la necessità di una serie di clausole più pragmatica, che tenesse conto del clima in rapida evoluzione per il trattamento dei dati, in considerazione della costante evoluzione del *global sourcing*. L'aggiornamento della Commissione Ue rappresenta l'ennesimo tentativo di delineare misure di protezione dei dati che salvaguardino i dati personali alla luce della realtà quotidiana delle operazioni di *business*, basata sull'esperienza

aziendale pratica e mirando a una più stretta cooperazione tra imprese e autorità governative.

Nel mese di ottobre del 2006 la ICC, in collaborazione con l'*American Chamber of Commerce* nella Ue, la *Federation of European Direct Marketing* e il *Japan Business Council in Europe*, ha presentato un progetto riguardante i flussi di dati personali dai responsabili del trattamento ai responsabili della loro elaborazione. Kuner, *partner* di Hunton & Williams a Bruxelles, che ha preso le redini del negoziato sulle clausole, ha detto che un importante vantaggio delle nuove clausole è che per la prima volta esse contemplano la possibilità che un soggetto elaboratore di dati al di fuori dell'Ue possa avere la necessità di trasferire dati personali verso un altro soggetto elaboratore, circostanza – questa – che accade di frequente nella pratica aziendale quotidiana.

In base alle clausole, questi trasferimenti possono essere effettuati quando il controllore di dati originario dia il proprio consenso per iscritto e quando gli stessi obblighi di protezione dei dati che sono imposti al titolare originario del trattamento vengano imposti anche al sub-elaboratore. Altra importante novità è che le nuove clausole devono essere utilizzate per trasferimenti nuovi o modificati a elaboratori di dati, il che significa che l'attuale attuali SCC per i trasferimenti da controllore a elaboratore non potranno più essere utilizzati per tali trasferimenti a partire dal 15 maggio 2010.

Esistono, è vero, altri meccanismi che forniscono una base giuridica per rispettare i limiti imposti dalla Ue per il trasferimento dei dati personali al di fuori dell'Unione, ma l'uso delle SCC resta indispensabile, in virtù della loro rapidità di azione.

L'approvazione di tale modello di clausole costituisce l'ultimo esempio di strumenti che la ICC ha promosso con la Commissione europea per migliorare i trasferimenti internazionali di dati per il commercio globale.

## ICC/Ifo: sale l'indicatore economico ma permangono preoccupazioni sulla validità del recupero



L'indicatore del clima economico mondiale ICC/Ifo è salito nel primo trimestre dell'anno per la quarta volta consecutiva. Ciò è dovuto principalmente alla valutazione positiva della situazione economica attuale in Asia, ma la previsione di un continuo aumento della disoccupazione e di altri fattori negativi hanno sollevato preoccupazioni sulla validità del recupero.

L'indicatore del clima è salito a 99,5 contro il 91,4 registrato nel mese di ottobre, superiore alla sua media a lungo termine di 96,9 nel corso del periodo dal 1991 al 2009 per la prima volta nel biennio. “Gli sviluppi in Asia, soprattutto, hanno contribuito a sollevare oltre la media il clima economico”, dice il rapporto. “In tutte le altre principali regioni economiche, tuttavia, l'indicatore è ancora al di sotto della sua media a lungo termine”.

Ma gli esperti intervistati hanno dichiarato che anche in Asia la previsione a sei mesi, sebbene ottimistica, dovrebbe essere meno favorevole rispetto al trimestre precedente. Gli esperti hanno aspettative meno ottimistiche per il Nord America, ma la

fiducia per quanto riguarda i prossimi sei mesi è superiore sia in occidente sia ad oriente.

(segue a pag. 6)

(da pag. 5)

Il rapporto dice che, mentre “la fase acuta della crisi finanziaria è alle nostre spalle”, sono ancora in corso una serie di fattori che destano preoccupazioni sulla forza della ripresa. Tra questi, l'aumento della disoccupazione in molte regioni, la scarsità della domanda, i grandi deficit delle finanze pubbliche e la pressione del consolidamento fiscale che costringerà molte economie a prevedere un calo delle misure di sostegno fiscale e monetario adottate nel pieno della crisi.

L'indagine, condotta dalla ICC con la collaborazione dell'istituto tedesco di ricerche economiche Ifo, ha riguardato 1.057 esperti di 94 paesi interpellati nel mese di gennaio e ha rivelato che la maggioranza degli intervistati prevede per quest'anno un aumento dei tassi di interesse sia a breve sia a lungo termine, un altro elemento – questo – che potrà influenzare negativamente la crescita economica. Gli esperti hanno altresì sostenuto di attendersi per l'anno in corso un tasso di inflazione a livello mondiale del 2,9%, rispetto a un tasso del 2,5% stimato per il 2009.

## Lamy (Wto): marzo è troppo presto per portare i ministri a Ginevra



Una riunione “di inventario” alla fine di marzo per valutare i progressi nell'ambito dei negoziati sul commercio mondiale del “Doha Round” non coinvolgerà i ministri del commercio, ha detto il direttore generale

della Wto Pascal Lamy (foto) alla riunione del *General Council* dell'Organizzazione Mondiale del Commercio svoltasi lunedì 22 febbraio.

”Credo che in questa fase sia meglio far svolgere questo ‘esercizio’ agli alti funzionari”, ha detto Lamy.

L'annuncio era stato ampiamente previsto tra i partecipanti ai colloqui sul commercio globale. Nonostante i numerosi appelli dei capi di Stato per una conclusione dei negoziati – che vanno avanti da ormai otto anni – entro la fine di quest'anno, le posizioni degli Stati membri restano in stallo. Per giungere ad una conclusione entro la fine del 2010 i funzionari dovranno garantire prima della fine del primo trimestre un importante passo avanti – una intesa sulle ‘modalità’ degli accordi e sulle cifre che disciplinano le tariffe e la riduzione delle sovvenzioni. Tale obiettivo sembra ormai un miraggio. Come sempre, però, Lamy rimane ottimista. “Credo che l’“inventario” rappresenti un'opportunità importante per iniettare energia politica e ritmo ai negoziati, così da augurarci di tracciare la strada per poterci giocare le carte rimaste”, ha detto ai delegati riuniti.

## Prospettive del trasporto aereo di merci più positive in fase di ripresa dell'economia mondiale



Il cargo aereo può uscire dalla crisi economica mondiale ponendosi in una posizione più forte rispetto ad altre modalità di trasporto, a patto che i produttori ripensino le loro strategie di produzione e della *supply chain*, sostiene Ulrich Ogiermann (foto), Presidente della *International Air Cargo Association* (TIACA).

Produttori e altre imprese saranno più riluttanti che mai a legare grandi investimenti agli stock, tornando al principio del 'just-in-time' di produzione che, aggiunge Ogiermann, “richiede ovviamente quella velocità, sicurezza e affidabilità dei mezzi di trasporto che solo il trasporto aereo di merci è in grado di fornire”.

Nonostante alcune previsioni per cui le aziende del settore manifatturiero attente ai costi attueranno il “near sourcing”, acquistando materiali e prodotti più vicini ai loro luoghi di produzione finale in Europa e Nord America ed eliminando i costi logistici delle importazioni dall'Asia, il presidente della TIACA ritiene che una tale strategia aziendale non sarà sostenibile nella maggior parte dei casi. Ogiermann ha affermato: “Recenti studi dimostrano che la riduzione dei costi della logistica è controbilanciata dai maggiori costi di produzione locale, dove pesano di più infrastrutture e investimenti sul lavoro. Non mi aspetto che ciò abbia le ripercussioni

negative sul cargo aereo che altri hanno predetto. Uno dei pochi aspetti positivi di uscire da una recessione è che le aziende sono ora pronte per discutere eventuali modifiche al loro modo di fare business. Nelle aziende non esistono più “regni” protetti a tutti i costi. Si tratta di una novità importante nella gestione del cambiamento, perché le aziende si lasceranno alle spalle tutto ciò che non aggiunge valore”, ha concluso Ogiermann.

## Iniziativa editoriale ICC/Climate Action con Unep

La Camera di Commercio Internazionale e *Climate Action* hanno unito le loro forze per offrire alla rete della *World Chambers Federation* della ICC libero accesso all'ultima edizione della pubblicazione di *Climate Action*, che comprende anche video e articoli su adattamento e riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici. La pubblicazione, redatta in collaborazione con Unep (*United Nations Environment Programme*), riporta



anche un articolo a firma del Segretario Generale della ICC Jean Rozwadowski relativo al ruolo delle imprese nella ricerca di soluzioni ai cambiamenti climatici. Ciò è particolarmente attuale alla luce dei colloqui sui cambiamenti climatici svoltisi nel mese di dicembre a Copenaghen, dove la ICC ha rappresentato il punto di vista del *business* mondiale. La ICC costituisce in tale contesto il punto di riferimento delle ONG per il commercio e le imprese nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc).

## Agenzia delle Dogane



Con nota n° 172064 del 29 gennaio 2010, l'Agenzia delle dogane ha pubblicato le Istruzioni – operative a partire dal 2 febbraio 2010 - per il colloquio telematico con i gestori dei Magazzini di Temporanea Custodia, i gestori dei Terminal Container, gli handler aeroportuali, i concessionari di magazzino e soggetti assimilabili, da attuarsi tramite il Servizio Telematico Dogana-

le-STD ([www.telematico.dogane.finanze.it](http://www.telematico.dogane.finanze.it)).

## APPUNTAMENTI

### Primo seminario ufficiale sulle nuove URDG



Si terrà a Parigi il 18 marzo presso la sede centrale della nostra Organizzazione il primo seminario ufficiale sulle nuove URDG (*Uniform Rules for Demand Guarantee*). Il seminario si svolgerà contestualmente alla riunione del Comitato esecutivo della ICC, la cui *leadership* sarà presente per contribuire alla campagna di promozione delle nuove norme uniformi.

Con il termine garanzia a prima richiesta si intende una promessa di pagamento da parte di un soggetto (garante) per ordine e conto di un ordinante a favore di un terzo (beneficiario) contro semplice richiesta scritta da inoltrarsi entro una determinata data (scadenza).

La tanto attesa revisione delle URDG 458, che ha richiesto due anni e mezzo di preparazione, entrerà in vigore il 1° luglio 2010. Tale revisione, la prima in 18 anni, contiene importanti cambiamenti nelle norme che si applicano

ad un giro di miliardi di dollari di garanzie a prima richiesta che assicurano obbligazioni monetarie e di prestazione in una vasta gamma di contratti nazionali e internazionali.

Le nuove URDG non si limitano ad un mero aggiornamento delle URDG 458, sono più chiare, più precise e più complete. Inoltre sono innovative, riportando una serie di soluzioni originali per gli imprevisti di pagamento dettati dallo sviluppo della prassi e dalla necessità di evitare le controversie.

Per la prima volta dopo l'adozione delle URDG 458, i membri del gruppo di redazione, guidato da Georges Affaki, si riuniranno a Parigi per fornire una presentazione pubblica completa delle nuove norme.

I relatori metteranno in evidenza tutte le modifiche principali dimostrando come un utilizzo coerente delle nuove URDG e il modello di garanzia che le accompagna possano ridurre in modo significativo il tasso di rifiuto di richieste e aumentare la certezza dello strumento.

Per ulteriori informazioni: ICC Events – Jennie Irving – Tel: +33 1 49532870 – E-mail: [events@iccwbo.org](mailto:events@iccwbo.org) o visitare il sito:

<http://www.iccwbo.org/events/registrationrol.aspx?CodeCMS=SI010>.

## Seminario “PIDA Training su arbitrato commerciale internazionale”



La ICC organizza, sotto l'auspicio dell'ICC Institute of World Business Law, un nuovo seminario su “International Commercial Arbitration, study of a mock case under the ICC Rules of Arbitration”, che si svolgerà a Parigi, nella sede

della Camera di Commercio Internazionale, dal 17 al 20 maggio 2010.

Questo seminario avrà il compito di soddisfare le esigenze concrete di coloro che operano nel settore del commercio internazionale, in un ambiente multiculturale e internazionale e tenendo conto ed evidenziando le differenze nelle culture e nelle pratiche legali.

Il corso è limitato a 40 posti e le iscrizioni dovranno pervenire entro il 22 marzo 2010.

Attraverso l'esperienza di importanti arbitri internazionali, questo seminario permetterà a procuratori, avvocati, consulenti legali, arbitri, magistrati e utenti che hanno esperienza di arbitrato internazionale di approfondire la loro conoscenza di procedure ICC attraverso sessioni pratiche ed interattive.

Invitiamo gli interessati a consultare il sito di ICC Parigi al link: [http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/Events/Brochures/SI014E\\_PIDA\\_Arbitration.pdf](http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/Events/Brochures/SI014E_PIDA_Arbitration.pdf), per ottenere ulteriori informazioni ed iscriversi *on line*, al fine di usufruire uno sconto sulla quota di partecipazione, non dimenticando di apporre il numero di codice per l'Italia (ITA-5998) per ottenere un'ulteriore riduzione.

## Questioni fiscali: seminario ICC sulla documentazione per il transfer pricing



Si terrà il 28 aprile 2010 presso la sede centrale della ICC a Parigi il seminario dal titolo: “Transfer Pricing Documentation and Dis-

pute Resolution: Making or Breaking the Corporate Tax”.

La maggior parte dei seminari/conferenze sul *transfer pricing* viene incentrato sulle metodologie e su come applicare gli standard di piena concorrenza. Questo seminario ICC della durata di una giornata guarda invece alla

questione pratica della documentazione del *transfer pricing* e al suo ruolo nella risoluzione delle controversie. L'onere della documentazione nel *transfer pricing* è cresciuto in termini di volume e di diffusione in tutto il mondo.

L'obiettivo di questo seminario, che vede riuniti insieme rappresentanti del governo e di imprese, sarà quello di esaminare lo stato attuale della documentazione per il *transfer pricing*, la sua connessione con meccanismi di risoluzione delle controversie e ciò che il futuro può avere in serbo relativamente a questa importante tematica.

Tutti gli interessati a partecipare al seminario potranno inviare il modulo di partecipazione (contenente anche un programma dettagliato dell'evento) [http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/Events/Other\\_brochures/28-04-10\\_Transfer\\_%20Pricing-seminar.pdf](http://www.iccwbo.org/uploadedFiles/Events/Other_brochures/28-04-10_Transfer_%20Pricing-seminar.pdf), debitamente compilato entro il 21 aprile 2010 ad Andrea Montégut, tel. +33 (0)1 49 53 28 57; Fax: +33 (0)1 49 53 57 95; e-mail: [amu@iccwbo.org](mailto:amu@iccwbo.org).

## Prossima edizione della “World Chambers Competition”



La *World Chambers Competition* ha dimostrato di essere, per la ICC World Chambers Federation (WCF), una procedura efficace per fornire un riconoscimento internazionale ai progetti più innovativi intrapresi dalle camere di commercio locali, regionali e nazionali di tutto il mondo. Al 6° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio dello scorso anno, l'ultima edizione del concorso (dove la **Camera di**

**Commercio di Torino** ha vinto nella categoria “Best International Project”) ha attirato ben 48 progetti provenienti da 31 Paesi. Il Concorso sarà ancora una volta uno degli elementi principali del 7° World Chambers Congress, che si terrà in Messico dall'8 al 10 giugno 2011.

ICC Italia ha provveduto ad inviare alle Camere di Commercio nazionali la comunicazione della WCF nella quale viene richiesto alle suddette Camere di completare un'indagine, con una votazione, sulle principali categorie di interesse.



## Italian-Palestinian Business Forum

Si terrà giovedì 4 marzo 2010 a Milano, presso Palazzo Turati (via Meravigli 9/b), l' "Italian - Palestinian Business Forum" organizzato dal Ministero degli Affari Esteri dal Ministero dello Sviluppo Economico, Promos e ICE, in collaborazione con Regione Lombardia.

Il forum, che prevede la partecipazione del Primo Ministro dell'Autorità Palestinese, Salam Fayyad, del Vice Ministro dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso, e del Sottosegretario agli Affari Esteri, Stefania Craxi, rappresenta la più importante iniziativa organizzata in Italia dopo il

riaprirsi della crisi medio-orientale alla fine del 2008.

L'Autorità palestinese presenterà i piani di sviluppo sul territorio e le opportunità di collaborazione economico-commerciale tra imprese palestinesi e italiane, anche

alla luce dei programmi finanziati dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali.

Per iscriversi al forum è necessario compilare il modulo d'iscrizione al seguente indirizzo:

<http://apps.imgineternet.com/promoseventool.community/frmevent.aspx?eventid=0703IKOKGGRUIDPBDPGKUB&tipoForm=b>

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Fulvia Lusini – Tel: 06 59929473 – e-mail: [coll.industriale@ice.it](mailto:coll.industriale@ice.it)



## Missione imprenditoriale in Qatar e Oman



La Camera di Commercio Italo-Araba organizza una missione multisettoriale di aziende italiane in Qatar e Oman, dal **12 al 17 marzo 2010**, nel quadro del Programma promozionale 2010 sostenuto dal Ministero del Commercio Internazionale. Obiettivo dell'iniziativa è di favorire e assistere le aziende italiane nella ricerca di nuove occasioni commerciali nei due paesi attraverso

la presentazione di opportunità settoriali e la predisposizione di incontri d'affari con le controparti locali. Per ogni azienda partecipante è previsto un calendario di incontri personalizzati definiti in base agli specifici interessi segnalati.

La lingua di lavoro sarà l'inglese.

Si invitano le imprese a comunicare alla Camera di Commercio Italo-Araba la loro adesione e profilo d'attività in lingua inglese.

*Per informazioni:* Camera di Commercio Italo-Araba - dott. Nicola Castelli - Tel. 063226751 – Fax 063226901 - e-mail: [castelli@cameraitaloaraba.org](mailto:castelli@cameraitaloaraba.org)

## DAL GOVERNO

### Ambiente, inquinamento marino: l'Italia ratifica la Convenzione di Londra

Ratificata dall'Italia il 21 gennaio scorso la Convenzione di Londra sulla responsabilità civile conseguente all'inquinamento marino, causato da residui di carburante utilizzato per la propulsione delle navi, negoziata in seno all'Organizzazione marittima internazionale (IMO). L'IMO è una delle Agenzie specializzate delle Nazioni Unite, volta a promuovere la cooperazione tra i Paesi membri e a garantire la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente marino.

La Convenzione è stata adottata per assicurare alle persone danneggiate dalla perdita di carburanti utilizzati dalle navi un risarcimento adeguato e tempestivo. Il campo di applicazione della Convenzione riguarda i danni occor-



si nel mare territoriale e nelle zone economiche esclusive di pertinenza degli Stati parti, nonché le misure preventive rispetto a possibili danni da inquinamento, ovunque adottate.

Composta da un preambolo e da 19 articoli, la Convenzione prende in esame le dinamiche relative agli incidenti

che causano inquinamento: dalla responsabilità degli armatori, al campo di applicazione (p. es., le navi militari ne sono escluse), dagli obblighi assicurativi e la relativa certificazione di validità i cui Stati s'impegnano ad accertare per le navi che entrano nei loro porti.

Gli ultimi articoli riportano le clausole finali, tra le quali quella che disciplina la revisione o la modifica della convenzione, che può avvenire mediante una Conferenza *ad hoc* convocata dall'IMO.

## Semplificazione e valorizzazione nella riforma delle camere di commercio

Varata il 10 febbraio 2010 la riforma delle camere di commercio.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Scajola, ha infatti approvato un decreto legislativo di riforma della disciplina dando così attuazione alla delega contenuta nella 'Legge sviluppo'.

Queste le novità di maggior rilievo:

- viene inserita la rappresentanza dei professionisti nei Consigli camerali e vengono semplificate le modalità di composizione degli organi;
- si rafforzano le competenze delle Camere su tre linee di lavoro: internazionalizzazione e promozione all'estero delle nostre aziende, in raccordo con le strategie del Governo;
- semplificazione per le attività delle imprese attraverso la telematica; promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- si introduce il 'Patto di stabilità' per il sistema camerale;
- si prevede che le Camere più piccole debbano accorparsi i propri servizi;
- non si possono istituire nuove Camere di commercio se non in presenza di un numero minimo di aziende (40.000).

Vengono potenziate, anche attraverso lo strumento degli accordi di programma, le Unioni regionali delle Camere di commercio ed è valorizzato il raccordo con le Regioni.

## Premio di occupazione per i lavoratori delle aziende in crisi

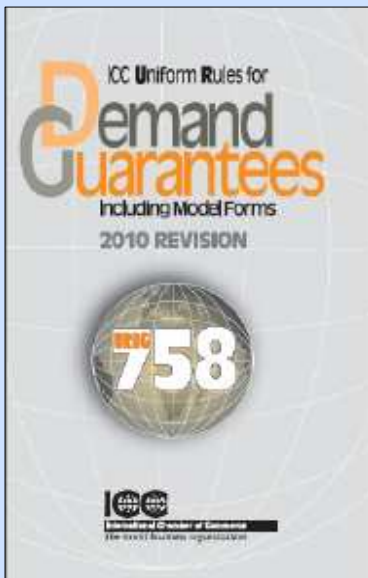
È operativo il premio di occupazione. Con decreto interministeriale del 18 gennaio 2010 vengono definite le modalità con cui i lavoratori che percepiscono trattamenti di sostegno al reddito, in costanza di rapporto di lavoro, possono essere utilizzati dall'impresa di appartenenza in progetti di formazione o riqualificazione professionale. Il premio di occupazione, finalizzato ad incentivare la valorizzazione dei lavoratori stessi, è previsto dal decreto-legge 78/2009, convertito nella legge n. 102 del 3 agosto 2009, ed è sperimentale per gli anni 2009 e 2010. I progetti possono includere attività produttive di beni o servizi connessi all'apprendimento. Ai fini dell'inserimento dei lavoratori nei progetti di formazione o riqualificazione, il datore di lavoro deve sottoscrivere specifico accordo con il ministero lavoro, e, dove previsto, con le parti sociali che hanno sottoscritto l'accordo relativo agli ammortizzatori sociali. Il progetto di formazione o riqualificazione professionale elaborato dal datore di lavoro deve prevedere in modo dettagliato contenuto, durata della formazione e modalità di svolgimento. Al lavoratore utilizzato nei progetti di formazione o riqualificazione è riconosciuto, a titolo retributivo e a carico del datore di lavoro, la differenza tra il trattamento di sostegno al reddito spettante e la retribuzione originaria. L'INPS provvede ad accantonare per ognuno dei lavoratori coinvolti nei progetti di formazione e riqualificazione, la contribuzione figurativa prevista dalla normativa per la tipologia di sostegno al reddito di cui è titolare il lavoratore stesso.



## **PUBBLICAZIONE ICC**

### **Le nuove URDG**

Pubblicazione ICC n. 758



La ICC ha approvato la nuova versione delle **Norme Uniformi per le Garanzie a Domanda** destinate ad essere applicate a garanzia di obbligazioni monetarie e di esecuzione in un vasto ambito di contratti nazionali ed internazionali.

Adottate dalla *International Federation of Consulting Engineers* nei loro formulari, incorporate dalla Banca Mondiale e approvate anche dall'UNCITRAL (*United Nations Commission on International Trade Law*), le URDG hanno guadagnato una sempre maggiore accettazione a livello internazionale nel corso degli anni e la ICC si conferma leader indiscusso nella redazione di norme che regolano milioni di transazioni nel commercio internazionale, come già per le Norme ed Usi Uniformi relativi ai Crediti Documentari (NUU).

Nelle vendite internazionali, mentre un credito documentario assicura l'esportatore sul pagamento a fronte della presentazione conforme dei documenti relativi all'avvenuta spedizione, una garanzia a domanda fornisce la necessaria protezione all'importatore contro la mancata esecuzione o contro una esecuzione tardiva o difettosa.

Le nuove regole prevedono 35 articoli e individuano le responsabilità delle parti per ogni fase della durata della garanzia, garantendo il giusto equilibrio tra gli interessi concorrenti delle Parti.

La presente revisione — che giunge dopo 18 anni dall'ultima edizione e a seguito di un lungo lavoro da parte della Task Force sulle Garanzie, composta da esperti di 26 Paesi — entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2010.

**ICC Italia sta provvedendo alla traduzione in italiano delle URDG. La pubblicazione sarà disponibile a breve.**

**Nel mese di maggio sono previsti seminari di presentazione di questo nuovo strumento per il commercio.**

*Per ulteriori informazioni e prenotazioni, contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – Tel: 06 42034301 – Fax: 06 4882677 – e-mail: [ufficiopubblicazioni@cciitalia.org](mailto:ufficiopubblicazioni@cciitalia.org) – sito web: [www.cciitalia.org](http://www.cciitalia.org).*

(eventi futuri)

**Ordine degli Avvocati di Salerno – Corso di aggiornamento e qualificazione professionale “Diritto dell’arbitrato e metodi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione”: Salerno, 29 gennaio – 26 novembre 2010**

Dal 29 gennaio scorso si sta svolgendo, a Salerno, un Corso di aggiornamento e qualificazione professionale sul “Diritto dell’arbitrato e metodi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione”. L’ultimo degli incontri previsti si svolgerà il 26 novembre 2010.

I prossimi incontri affronteranno i seguenti temi:

26 marzo 2010 – “La mediazione familiare: non deflazione né rinuncia al giudice, ma giustizia alta per il contenzioso familiare” (Maria Martello) e “La mediazione delle liti in materia civile e commerciale: la Direttiva europea, la legge-delega e le norme attuative” (Cesare Vaccà);

30 aprile 2010 – “Il patto compromissorio: formazione, effetti, sindacato sulla valida esistenza, estinzione” (Mauro Bove) e “La prova nell’arbitrato” (Maria Angela Zumpano);

28 maggio 2010: “La domanda di arbitrato: forma ed effetti – La risposta e la domanda riconvenzionale” (Domenico Borghesi) e “Il sistema delle impugnazioni del lodo arbitrale” (Alessandro Pasca);

25 giugno 2010 – “Ruolo e deontologia del conciliatore” (Maurizio Di Rocco) e “Il processo di negoziazione nella conciliazione” (Pasquale Tarricone);

1 ottobre 2010 – “La conciliazione in materia di telecomunicazioni” (Enrico Minervini) e “Gli organismi di conciliazione: regole e controlli” (Angelo Santi);

26 ottobre 2010 – “L’Arbitro Bancario Finanziario nel quadro dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie” (Enrico Quadri) e “Arbitrato e pubblica amministrazione” (Giovanni Sabato);

26 novembre 2010 – “La conciliazione delegata” (Marcello Marinari) e “Cultura e prassi delle ADR italiane: diffusione attuale e prospettive future” (Francesco De Santis).

Il corso è gratuito e, compatibilmente con la disponibilità dei posti, è possibile seguire anche solo i singoli incontri. Per maggiori informazioni: avv. Marco Marinari [m.marinaro@ordavvsa.it](mailto:m.marinaro@ordavvsa.it) - [www.ordavvsa.it](http://www.ordavvsa.it)

**DIAC 3<sup>rd</sup> Arbitration Dialogue – “Meet DIAC and its Executive Committee”:  
Londra, 4 marzo 2010**

Il Dubai International Arbitration Centre (DIAC) organizza a Londra, il prossimo 4 marzo, il DIAC 3<sup>rd</sup> Arbitration Dialogue sul tema “Meet DIAC and its Executive Committee”.

Presentazione dell’incontro:

The purpose of this meeting is to create a platform for direct and open dialogue between DIAC international users and the Executive Committee Members to exchange their views and comments and to raise any questions or feedback related to DIAC services.

I temi trattati riguarderanno: *neutrality and transparency; legal cultures; cost issues; type and number of cases; how arbitrators are appointed in DIAC, how the cost of arbitration and arbitration fees are calculated?*

Come relatori intervengono: Habib Al Mulla, Nael Bunni, Michael E. Schneider, Tarek Fouad A. Riad e Essam Tami.

L’evento è gratuito. Per maggiori informazioni: [www.diac.ae](http://www.diac.ae)

**Camera di Commercio di Vicenza, AIGA Sezione di Vicenza – Convegno “Il professionista nell’arbitrato e nel contesto transnazionale: ruolo e responsabilità”: Vicenza, 15 marzo 2010**

Il prossimo 15 marzo, si svolgerà a Vicenza un Convegno sul tema “Il professionista nell’arbitrato e nel contesto transnazionale: ruolo e responsabilità”, organizzato dalla Camera di Commercio di Vicenza e dall’Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA), sezione di Vicenza.

Dopo i saluti di Giulia Clarizio, Laura Decchino, Domenico Ruzzene e Enrico Mele, e la presentazione di Laura Carrucci, verranno affrontati i seguenti argomenti: *l’obbligo del professionista e il c.d. forum shopping* (Franco Ferrari); *esercizio transnazionale della professione forense e responsabilità professionale* (Marco Torsello); *la deontologia dell’arbitro: tra norma e prassi* (Michelangelo Cicogna).

Il Convegno è a partecipazione gratuita. Iscrizioni entro il 12 marzo 2010.

Per maggiori informazioni: Camera di Commercio di Vicenza, tel. 0444-994818-866, E-mail [camera.arbitrale@vi.camcom.it](mailto:camera.arbitrale@vi.camcom.it)

**ICC – Primo incontro di ICC Commission on Corporate Responsibility and Anti-Corruption: Parigi, 8-9 aprile 2010**

Il 9 aprile prossimo, a Parigi, si terrà il primo incontro della ICC Commission on Corporate Responsibility and Anti-Corruption, nata dalle precedenti commissioni "Business in society" e "Anti-Corruption". L'8 aprile si svolgerà l'incontro della Task Force.

**ICC – Seminario "Arbitration Day: Arbitration and Sport": Parigi, 22 aprile 2010**

Il prossimo 22 aprile, si svolgerà, a Parigi, il Seminario "Arbitration Day: Arbitration and Sport", organizzato da ICC.

Presentazione del seminario:

The increasing use of arbitration in sport over the last decade, coupled with the critical issues at stake (not limited to money or money's worth but affecting both public and private interests), has challenged the legal framework in which arbitration disputes are addressed in many jurisdictions. It is hardly necessary to mention recent controversies, such as the decisions of the Swiss Supreme Court on CAS's jurisdiction, the legal consequences of misconduct in Formula One (McLaren and Renault), the sporting consequences of irregularities at West Ham Football Club - the current list is almost endless. The arbitral system is under strain both externally and internally, the latter visibly evidenced by increasing controversies over arbitrator/counsel conflicts of interest (at CAS and elsewhere) and the potential liability of arbitral institutions, unprotected by arbitral immunities, such as ICC. In short, this is the time to take stock of what arbitration signifies for sport disputes and to assess what can be done, what cannot be done and, where it can be done, to do it better.

Il seminario, introdotto da Serge Lazareff e moderato da Thomas Clay e Johnny Veeder, prevede la partecipazione, tra gli altri, di Emmanuel Jolivet, Laetitia de Montalivet e Antonio Rigozzi.

La tassa di partecipazione è di 990 € IVA esclusa (920 € IVA esclusa per membri ICC). Per registrazioni entro il 12 marzo 2010, la tassa è di 790 € IVA esclusa (720 € IVA esclusa per membri ICC).

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: [www.iccwbo.org/events/](http://www.iccwbo.org/events/).

**ICC Commission on Taxation – Transfer Pricing Documentation and Dispute Resolution: making or breaking the Corporate Tax: Parigi, 28 aprile 2010**

Il 28 aprile prossimo, presso la sede ICC di Parigi, si svolgerà il seminario "Transfer pricing documentation and dispute resolution: making or breaking the corporate tax", organizzato dalla ICC Commission on Taxation.

Presentazione del seminario:

Most transfer pricing conferences focus on methods, and how to apply the arm's length standard. This unique ICC one-day seminar looks instead at the practical issue of transfer pricing documentation and its role in dispute resolution. The documentation burden in transfer pricing has grown in volume and spread across the globe. Conflicting and cumulative requirements have become a significant challenge for international business.

The goal of this seminar, bringing together government and business representatives, will be to examine the current state of transfer pricing documentation, its connection to dispute resolution mechanisms, and what the future may have in store.

I temi che saranno affrontati nel corso del seminario saranno i seguenti: *current state – what is the reality today; the role of transfer pricing documentation; documentation and dispute resolution; options for a global model; future state – where do we go from here?*

La quota di adesione è di 190 €. Iscrizioni entro il 21 aprile.

Per maggiori informazioni e per la scheda di registrazione: [www.iccwbo.org](http://www.iccwbo.org)

(eventi passati)

**Convegno Nazionale Nimby Forum®  
"Cantiere Italia – Quando lo sviluppo è una corsa a ostacoli": Roma, 16 febbraio 2010**

Il 16 febbraio scorso, a Roma, si è svolto il Convegno Nazionale Nimby Forum® sul tema "Cantiere Italia – Quando lo sviluppo è una corsa a ostacoli: partecipazione, consenso e sostenibilità per la ripresa del paese", organizzato con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dello Sviluppo Economico e di Unioncamere.

Il Convegno, moderato da Antonio Polito, è stato aperto dalla presentazione dei dati elaborati dall'Osservatorio

Media Permanente nel corso della V<sup>a</sup> edizione di Nimby Forum<sup>®</sup>, e ha poi visto gli interventi di Giulio Napolitano, Marco Ponti e Marianella Sclavi.

Al seguente indirizzo [www.agienergia.it/documenti/nimby%20forum.pdf](http://www.agienergia.it/documenti/nimby%20forum.pdf) è disponibile una sintesi dei dati dell'Osservatorio Media Nimby Forum<sup>®</sup> (Va edizione).

### **ISDACI – Convegno “Rapporto annuale sulla diffusione della giustizia alternativa in Italia”: Milano, 15 febbraio 2010**

Il 15 febbraio scorso si è svolto a Milano il Convegno “Rapporto annuale sulla diffusione della giustizia alternativa in Italia”, organizzato dall'Istituto Scientifico per l'Arbitrato e per il Diritto Commerciale (Isdaci), da Unioncamere, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Camera Arbitrale di Milano, con il patrocinio della Camera dei Deputati e del Ministero della Giustizia.

Il Convegno, presieduto da Livia Pomodoro e introdotto da Carlo Sangalli, Roberto Formigoni, Ferruccio Dardanello, Giovanni Deodato, Guido Alpa, Claudio Siciliotti, Paolo Giuggioli e Luigi Martino, si è avvalso delle relazioni di Francesco Paolo Luiso (“Interpretazione dei dati e tendenze evolutive”) e di Paolo Porreca (“La mediazione civile e commerciale nella riforma del processo civile”), seguite da una tavola rotonda moderata da Luigi Ferrarella. La conclusione dei lavori è stata affidata ad Angelino Alfano.

Per maggiori informazioni: Isdaci tel 02.20520719 - [www.isdaci.it](http://www.isdaci.it)

(segnalazione libri)

### **ICC Uniform Rules for Demand Guarantees - URDG 758**

ICC Publication No. 758, 2010 Edition

The ICC Uniform Rules for Demand Guarantees (URDG), first adopted in 1991, reflect international standard practice in the use of demand guarantees while at the same time balancing the legitimate interests of all parties. In the years since their adoption, the URDG have gained increasingly broad international acceptance and official recognition and use by bankers, traders, industry associations and international organizations including UNCITRAL, FIDIC and the World Bank.

More than an update of the existing rules, the revised URDG 758 are a new set of rules for the twenty-first century, rules that are clearer, more precise and more comprehensive. The new rules contain significant changes

practitioners will need to know, including:

- New definitions and interpretation rules to provide greater clarity and precision;
  - The treatment of non-documentary conditions, asymmetrical guarantees and counter-guarantees, incomplete presentations, and many other contentious practices;
  - A comprehensive coverage of advice of guarantees, amendments, electronic documents, transfers, and other innovative aspects of demand guarantee practice;
  - A provision on force majeure that triggers an extension of a guarantee for thirty calendar days;
  - The replacement of “reasonable time” with fixed periods for the examination of demands, the extension of guarantees and the suspension of payments;
- PLUS
- A clear layout of the examination process for demands;
  - A step-by-step roadmap for handling extend or pay demands;
  - A checklist of drafting recommendations;
  - Ready-to-use model forms;
  - And more.

This revision of the URDG will be implemented on 1 July 2010.

ICC Italia sta provvedendo alla traduzione in italiano delle nuove URDG. La pubblicazione sarà disponibile nei prossimi mesi.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – tel. 0642034301 – fax 06 4882677 – E-mail: [ufficiopubblicazioni@cciitalia.org](mailto:ufficiopubblicazioni@cciitalia.org)

Per acquistare il testo inglese: [www.iccbooks.com/Product/ProductInfo.aspx?id=651](http://www.iccbooks.com/Product/ProductInfo.aspx?id=651).

### **Il trust nella gestione dei patrimoni. Responsabilità e risoluzione dei conflitti**

A cura di Duccio Zanchi, con presentazione di Cesare Massimo Bianca.

Corredato di CD-rom contenente materiali sul Blind Trust.

Giappichelli 2009 - pp. XXVI-890 - € 85,00 - ISBN 978-88-348-9561-0

Il libro è stato presentato a Firenze il 26 febbraio scorso, durante un incontro sul tema “Il trust” organizzato dalla Fondazione Cesifin Alberto Predieri. L'incontro, moderato da Giuseppe Morbidelli, ha visto la partecipazione, oltre al curatore Duccio Zanchi, di Francesco Giambattista Nardone, Umberto Strano, Umberto Tombari e Salvatore Tondo.

Presentazione del testo:

Risolto positivamente, sia pur con qualche autorevolissi-

ma eccezione, il problema della legittimità dell'istituto del trust all'interno dell'ordinamento, in questo volume l'indagine si è concentrata su una fase più evoluta nello studio dell'istituto in esame, allargando il dibattito ai problemi che dalla sua applicazione derivano, fra i quali quello della responsabilità del trustee assume una cardinale importanza. Inquadrate dunque il tema della responsabilità, il volume analizza come essa vada atteggiandosi attraverso i momenti in cui si esplica l'attività del trustee all'interno dei vari tipi di trust. Il considerare lo stesso tema da più angoli visuali può aver comportato, a volte, un'apparente ridondanza oltre a portare ad emergenza, talora, anche una non perfetta coincidenza di idee sul tema dell'indagine. Un dato che sollecita l'interesse ed è di stimolo alla critica. I contributi qui raccolti offrono nel loro insieme un quadro quanto più possibile completo della ricerca sull'istituto del trust, indagandone i vari tipi: da quello creato per una sistemazione patrimoniale, a quello istituito a tutela dei soggetti deboli, dal trust applicato al fallimento a quello che esplica una funzione di garanzia. Inoltre si è dedicato ampio spazio al tema, finora generalmente poco trattato, delle conflittualità nascenti dal trust, oltre che all'indagine sui mezzi alternativi (ADR) per la soluzione delle controversie sorte nel suo ambito.

Per maggiori informazioni: [www.giappichelli.it](http://www.giappichelli.it)

### **Risolvere una controversia? Vai sul sicuro**

*Collana "Guida ai diritti" – Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino*

Segnaliamo che, all'indirizzo [www.to.camcom.it/consumatori](http://www.to.camcom.it/consumatori), è consultabile la guida e il dépliant "Risolvere una controversia? Vai sul sicuro", recentemente pubblicata dalla Camera di Commercio di Torino all'interno della collana "Guida ai diritti", curata con la supervisione scientifica della Commissione di regolazione del mercato e finalizzata a diffondere un consumo consapevole e a fornire alle imprese gli estremi delle norme e gli adempimenti che devono o possono ottemperare per assicurare l'immissione sul mercato di prodotti e servizi sicuri e competitivi, in modo trasparente e concorrenziale.

In particolare, la guida "Risolvere una controversia? Vai sul sicuro" illustra in dettaglio le modalità di accesso al servizio e le caratteristiche della procedura di conciliazione, offrendo anche una panoramica sulla conciliazione giudiziale, sulle procedure gestite da altri enti e sulle ultime novità normative. Il dépliant costituisce invece uno strumento essenziale e di facile comprensione per una prima informazione sulla procedura di conciliazione.

Ulteriori copie della guida e del dépliant possono essere richieste al Settore Conciliazione e Regolazione del Mercato (tel. 0115716963/6967 – E-mail: [conciliazione.consumatori@to.camcom.it](mailto:conciliazione.consumatori@to.camcom.it)).